

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 24/03/2015 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li 24/03/2015

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 20 marzo 2015

In Aosta, il giorno venti (20) del mese di marzo dell'anno duemilaquindici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luca BIANCHI

Antonio FOSSON

Pierluigi MARQUIS

Ego PERRON

Emily RINI

Renzo TESTOLIN

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **410** OGGETTO :

ISTITUZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/20 (FESR), IN APPLICAZIONE DELL'ART. 47 DEL REGOLAMENTO (UE) 1303/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

- a. richiamato il regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. richiamato il regolamento (UE) n. 1301/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- c. richiamato il regolamento delegato (UE) n. 240/2014, della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei e, in particolare, le disposizioni di cui agli artt. 4, 10 e 11 che disciplinano la composizione e la procedura del Comitato di sorveglianza;
- d. richiamato l'Accordo di partenariato 2014/20, presentato dal Governo italiano alla Commissione europea in data 22 aprile 2014, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del reg. (UE) n.1303/2013, poi approvato, nei suoi elementi salienti, dalla Commissione europea, in data 29 ottobre 2014, con decisione C(2014) 8021 e, in particolare, le disposizioni relative al coinvolgimento del partenariato;
- e. richiamata, altresì, la decisione della Commissione europea C(2015)907, del 12 febbraio 2015, recante approvazione del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR);
- f. richiamata, inoltre, la proposta della Giunta regionale al Consiglio regionale del 18/3/2015 n. 409 recante approvazione del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) nel testo approvato dalla Commissione europea con la decisione di cui alla precedente lettera e.;
- g. visto l'art. 47, comma 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede l'istituzione, entro tre mesi dalla notifica della decisione di approvazione del Programma, del relativo Comitato di sorveglianza;
- h. visto, inoltre, l'art. 48 del regolamento (UE) n. 1303/2013 recante indicazioni in merito alla composizione del Comitato di sorveglianza;
- i. dato atto che, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto di cui agli artt. 49 e 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di sorveglianza deve valutare l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi, svolgendo, tra l'altro, i seguenti compiti:
 - esaminare e approvare la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
 - esaminare e approvare le relazioni di attuazione annuali e finali;
 - esaminare ogni aspetto che incide sui risultati del Programma;

- esaminare e approvare il Piano di valutazione del Programma ed eventuali modifiche dello stesso;
 - esaminare i progressi realizzati nell'attuazione del Piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;
 - esaminare e approvare la Strategia di comunicazione per il Programma ed eventuali modifiche della stessa;
 - esaminare l'attuazione della Strategia di comunicazione;
 - esaminare l'attuazione dei piani d'azione comuni;
 - esaminare le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità;
 - esaminare le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - esaminare, se del caso, le condizionalità ex ante che non sono soddisfatte alla data di presentazione dell'Accordo di partenariato e del Programma e lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili;
 - esaminare gli strumenti finanziari;
 - esaminare e approvare eventuali proposte di modifiche al Programma presentate dall'Autorità di gestione;
- j. dato atto che l'art. 4 del Codice europeo di condotta sul partenariato indica quali partner minimi pertinenti per i programmi:
- j.1. le autorità regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche competenti;
 - j.2. le parti economiche e sociali;
 - j.3. organismi che rappresentano la società civile, quali partner ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione;
- k. ritenuto, in attuazione di quanto previsto dal Codice di condotta, di individuare, quali componenti del Comitato di sorveglianza del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR), le seguenti rappresentanze:
- k.1. per le autorità regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche competenti:
 - il Presidente della Regione, in qualità di Presidente del Comitato di sorveglianza;
 - l'Autorità di gestione del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR);
 - l'Autorità di certificazione del Programma;
 - l'Autorità di audit del Programma;
 - l'Autorità ambientale del Programma;
 - un rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale;

- un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (IGRUE);
 - un rappresentante della Commissione europea – Direzione Generale Politica regionale;
 - un rappresentante del Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione, cui sono affidate le funzioni di 'Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo, relativa ai Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei e statali e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
 - i rappresentanti delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione delle Azioni previste dal Programma;
 - un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE);
- k.2. per le parti economiche e sociali:
- i rappresentanti delle associazioni datoriali attive nei settori oggetto di intervento del Programma;
 - un rappresentante della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;
 - i rappresentanti delle organizzazioni sindacali;
 - un rappresentante degli Enti locali della regione;
- k.3. quali organismi che rappresentano la società civile, quali partner ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione
- un rappresentante delle Autorità per le politiche di genere e di pari opportunità;
 - un rappresentante degli organismi per la promozione della non discriminazione;
 - un rappresentante del Terzo settore;
 - un rappresentante delle organizzazioni ambientaliste già coinvolte nella valutazione ambientale strategica (VAS);
- l. considerato che, in base agli ordini del giorno oggetto di discussione, come previsto dalla pertinente normativa europea, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato di sorveglianza, a titolo consultivo, rappresentanti di ulteriori organizzazioni non previste nella precedente lettera k.;
- m. richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 578 in data 19 marzo 2012 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, ad eccezione delle strutture afferenti all'Assessorato territorio e ambiente, a modificazione della DGR n. 2158/2008 e individuazione delle particolari posizioni organizzative;
- n. ritenuto opportuno individuare quali membri del Comitato, in qualità di rappresentanti delle Strutture regionali responsabili delle Azioni previste dal Programma, i Coordinatori dei Dipartimenti cui fanno capo le strutture regionali responsabili delle predette Azioni;

- o. considerato che, come previsto dall'art. 48 del regolamento (UE) 1303/2013, per far parte del Comitato di sorveglianza i rappresentanti di cui alla precedente lettera k. dovranno ricevere apposita designazione;
- p. dato atto che l'Autorità di gestione del Programma in oggetto, nell'espletamento delle sue funzioni di assistenza al Comitato di sorveglianza, di cui all'art. 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013, procederà alla raccolta delle designazioni di cui alla precedente lettera o;
- q. ritenuto opportuno demandare al dirigente della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale e politica delle aree montane - in qualità di Autorità di Gestione del Programma - l'approvazione, con provvedimento dirigenziale, della composizione effettiva del Comitato di sorveglianza, a seguito della raccolta delle designazioni di cui al precedente punto o;
- r. dato atto che il Comitato di sorveglianza in argomento assumerà le funzioni di sorveglianza anche per il periodo di programmazione 2007/13 e che tale previsione sarà contenuta anche nel regolamento interno, proposto, per approvazione, nella prima seduta del Comitato stesso;
- s. richiamata la propria deliberazione n. 1853 in data 30 dicembre 2014 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2015 e di disposizioni applicative;
- t. atteso che la presente deliberazione è finalizzata al conseguimento dell'obiettivo n. 15.01.00.05 "Programmi investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (Fesr)";
- u. visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale e politica delle aree montane, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione, Augusto ROLLANDIN;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1. di approvare, in applicazione dell'art. 47 del regolamento (UE) 1303/2013, l'istituzione del Comitato di sorveglianza incaricato di sovrintendere all'attuazione del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR), composto dalle seguenti rappresentanze:
 - 1.1. per le autorità regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche competenti:
 - il Presidente della Regione, in qualità di Presidente del Comitato di sorveglianza;
 - l'Autorità di gestione del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (Fesr);
 - l'Autorità di certificazione del Programma;

- l'Autorità di audit del Programma;
 - l'Autorità ambientale del Programma;
 - un rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale;
 - un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (IGRUE);
 - un rappresentante della Commissione europea – Direzione Generale Politica regionale;
 - un rappresentante del Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione, cui sono affidate le funzioni di 'Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo, relativa ai Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei e statali e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
 - i rappresentanti delle Strutture regionali responsabili dell'attuazione delle Azioni previste dal Programma;
 - un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE);
- 1.2. per le parti economiche e sociali:
- i rappresentanti delle associazioni datoriali attive nei settori oggetto di intervento del Programma;
 - un rappresentante della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;
 - i rappresentanti delle organizzazioni sindacali;
 - un rappresentante degli Enti locali della regione;
- 1.3. quali organismi che rappresentano la società civile, quali partner ambientali, organizzazioni non governative e organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione:
- un rappresentante delle Autorità per le politiche di genere e di pari opportunità;
 - un rappresentante degli organismi per la promozione della non discriminazione;
 - un rappresentante del Terzo settore;
 - un rappresentante delle organizzazioni ambientaliste già coinvolte nella valutazione ambientale strategica (VAS);
2. di dare atto che i compiti di segreteria tecnica del Comitato sono assolti, in quanto Autorità di gestione del Programma, dalla Struttura Programmi per lo sviluppo e politica delle aree montane che provvederà, inoltre, a raccogliere le designazioni da parte delle rappresentanze di cui al punto precedente con l'indicazione del nominativo del titolare e del sostituto;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento dirigenziale, dell'Autorità di gestione del Programma in oggetto, l'approvazione della composizione effettiva del Comitato di sorveglianza, a seguito della raccolta delle designazioni di cui al precedente punto 2.;

4. di dare atto che il Comitato in argomento assumerà le funzioni di sorveglianza anche per il periodo di programmazione 2007/13 e che tale previsione sarà contenuta anche nel regolamento interno, proposto, per approvazione, nella prima seduta del Comitato stesso.